

e pretestuosi»

dotta dal candidato al consiglio regionale per la lista Di Pietro-Idv, **Tommaso Scigliuzzo** che, unitamente a **Luigi Natali** (Pd) e **Vitantonio Franco** (Sinistra, ecologia e libertà), ritiene debba essere rappresentato al prefetto «Il forte e condiviso timore che le imminenti elezioni regionali, nel territorio di Gallipoli, possano trasformarsi nel terreno fertile della vergognosa pratica del voto fli scambio a pagamento, ed in un ulteriore avvicinamento di ambienti politici deviati alla criminalità organizzata».

«In nome della democrazia e della legalità - dice Scigliuzzo - chiederemo di rafforzare i controlli sul sistema delle affissioni e della distribuzione del materiale elettorale, sul reclutamento e la relativa retribuzione di centinaia di pseudo-rappresentanti di lista, nonché la predisposizione di accertamenti di natura finanziaria sui movimenti di danaro legati alla campagna elettorale».

L'onorevole Rotundo, candidato anch'esso, richiede necessaria la vigilanza da parte dello Stato, «perché la cittadina jonica rischia seriamente di legare, ancora una volta, il suo nome all'infiltrazione mafiosa. A seguito dello spaccato emerso dal rapporto tra criminalità e politica, proprio i cittadini mi hanno rivelato, nel corso di un recente incontro, i propri timori in proposito». «Prova delle mie preoccupazioni - aggiunge - sono le feroci polemiche che hanno seguito i recenti cambi di schieramento dei candidati gallipolini, sempre accompagnati da velate minacce e da retroscena più legati a interessi personali che alla politica».

Rotundo farà parte della delegazione Pd, insieme con il

«Finalmente un punto d'incontro con il centrosinistra e con i suoi candidati cittadini e provinciali», replica l'onorevo-

Poi aggiunge: «Il rischio del voto di scambio nella nostra città è pari a quello presente in tutti i comuni che vanno al voto

snì inutili e pretestuosi conclude: «Le vicende elettorali del territorio e delle città hanno dimostra-

STP UCCELLA CRITICO PER LA CONVENZIONE SCADUTA E NON RINNOVATA

«Universitari a terra colpa della Provincia»

● «Un danno grave nei confronti dell'azienda e, di conseguenza, per gli enti-soci, può ancora essere evitato».

Il presidente di Stp, **Umberto Uccella**, lo dice ad una settimana dalla riunione dell'Assemblea dei soci che deciderà la revoca del Consiglio di amministrazione, da lui presieduto, per far posto ad un amministratore unico. Così come, peraltro, mesi fa, ha deliberato il Consiglio provinciale, a maggioranza. Ieri mattina, Uccella ha voluto fare il punto dell'attuale situazione della Società di trasporti di Terra d'Otranto, tirando le somme di quanto realizzato negli ultimi anni. Ma senza risparmiare qualche critica agli amministratori di Palazzo dei Celestini. «La foga di occupare al più presto una casella, a volte, gioca brutti scherzi - ha esordito il presidente di Stp - E succede che la Provincia lasci scadere la convenzione con noi, l'Università del Salento, col Comune di Lecce e con Sgm, per il trasporto degli studenti ad Ecotekne, senza attivare le procedure per rinnovarla. Persino una mia personale sollecitazione all'assessore **Bruno Ciccarese** non ha avuto una risposta convincente. Quindi, non si è trattato di una nostra svista, né tanto meno l'evento è stato ignorato, a causa della "rivoluzione interna" ad Stp, come qualcuno ha malignato. La vicenda, che riguarda la permanenza in carica di questo Cda, non doveva e non ha paralizzato l'attività della società».

E proprio in merito all'eventuale revoca dei vertici della Stp, da parte dell'Assemblea dei soci, convocata per il prossimo 12 marzo, Uccella, si è rivolto direttamente al presidente **Antonio Gabbellone**. «C'è ancora una settimana di



IL PRESIDENTE Umberto Uccella

tempo per riflettere - ha proseguito - E per evitare che lo spoil system e, cioè, la pretesa di allineare gli organismi amministrativi di Stp al nuovo quadro politico affermatosi alla Provincia, provochi un danno senza precedenti ad un'azienda che, con grandi problemi e sacrifici, sta cercando di uscire dal tunnel di una situazione economica e finanziaria ancora molto difficile, malgrado il percorso di risanamento fin qui effettuato». Nel caso, molto probabile a questo punto, che Uccella e gli altri quattro componenti del Cda di Stp riceveranno il benservito anticipato (la scadenza naturale del loro mandato è prevista nel 2012), non mancherebbero ricorsi alla Giustizia amministrativa, che potrebbero costare molto cari alle casse dell'azienda. [f.c.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

SABATO 6 MARZO 2010